



Museo Archeologico del Canavese

Proposte didattiche 2009/10

Museo Archeologico
del Canavese

Via Ivrea 100
10082 Cuornè (To)
(ex Manifattura)

Tel.: 0124-651799
Fax: 0124-651799

Il Museo Archeologico del Canavese di Cuornè raccoglie le collezioni territoriali dall'età Tardiglaciale (Paleolitico Finale), fino al Medioevo, attraversando tutte le più importanti fasi della storia dell'uomo e dell'ambiente: dai bivacchi dei cacciatori tardo-paleolitici della Boira Fusca, ai grandi villaggi neolitici canavesani di Montalto e Santa Maria di Pont, nonché le grandi presenze principesche dell'antica età del Bronzo testimoniate dalla tomba monumentale di Vestigné; quindi i documenti della romanizzazione con la grande collezione lapidaria di Valperga e Levone, per concludere il percorso espositivo con i resti della manifattura ceramica tardo-antica di Castellamonte e il grande ciclo pittorico di Giacomino da Ivrea proveniente dal castello di Villa Castelnuovo.

Orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì: 9.00-17.00

Sabato: 10.00-16.00

Giorno di chiusura: domenica

Costi per gruppi di almeno 15 studenti:

Ingresso Museo: 3 €

Ingresso + visita guidata: 4 €

Ingresso + visita guidata + laboratorio: 5,50 €

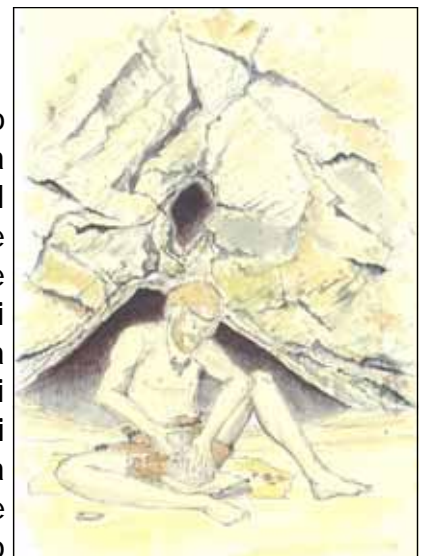
Intera giornata (visita guidata + due laboratori): 8 €

Intera giornata (visita guidata + laboratorio + visita sul territorio): 8 €

Ingresso gratuito per gli insegnanti.



Anche quest'anno si rinnova l'impegno del museo per le attività rivolte alle scuole di ogni ordine e grado. La visita e i laboratori didattici curati da personale specializzato (archeologi e guide turistiche) vogliono essere un incontro pratico e diretto con la storia del nostro territorio e delle nostre origini per impegnare gli studenti in attività pratiche e coinvolgenti.





Laboratori didattici (abbinabili alla visita al Museo)

Evoluzione: un viaggio-gioco di ruolo alla scoperta della nascita della vita sulla terra e della straordinaria avventura dell'evoluzione umana, alle origini della specie umana attraverso le tappe fondamentali, la scoperta del fuoco, la grande rivoluzione del neolitico e la scoperta dei metalli. (Novità!)

Vita quotidiana nella preistoria: macinazione del grano ed alimentazione nella preistoria, filatura e tintura della lana, decorazione di stoffe tramite pintadera.

Fatti d'argilla: produzione di vasi tramite semplice svuotamento e stiramento dei bordi di un blocco di argilla oppure con la tecnica "a colombino" (tramite la giustapposizione di cilindretti d'argilla, poi saldati con la semplice pressione manuale).

Archeologo per un giorno: simulazione di uno scavo stratigrafico, con relativa compilazione di schede di US e rilievo, adattato all'età dei partecipanti. Restauro di frammenti ceramici rinvenuti durante lo scavo: ricerca attaches ed incollaggio.

Pittura rupestre: imitazione di pitture rupestri tramite l'utilizzo di tecniche preistoriche. Riproduzione di rappresentazioni di animali, scene di caccia o impronte delle mani, in negativo o in positivo.

Vita quotidiana ad Eporedia: alimentazione, religione, divertimenti, scuola: la vita quotidiana dei bambini romani spiegata attraverso il gioco. Le attività includono: giochi romani, travestimenti da matrona, senatore romano o legionario.

Produzione della carta: esplorazione della storia della produzione della carta attraverso i materiali. Realizzazione di carta fatta a mano con aggiunta di decorazioni (fiori secchi, foglie...).

Scherma medievale: l'arte del combattimento con la spada secondo le tecniche insegnate nel Flos Duellatorum, opera della metà del 1400. Per questioni di sicurezza, non verranno utilizzate spade autentiche, ma semplici bastoni in legno.



Visite sul territorio (abbinabili alla visita al Museo)

Visita alla suggestiva grotta della **Boira Fusca**, insediata fin dall'origine del popolamento umano del Canavese (XII-XI millennio a.c.). Diverse campagne di scavo a partire dal 1975 hanno rivelato la presenza di tracce archeologiche dei cacciatori della fine del paleolitico, sei contadini neolitici, dei guerrieri dell'età del rame e del bronzo, fino a presenze medievali più sporadiche.

Visita all'**Abbazia di San Benigno** fondata da Guglielmo da Volpiano intorno all'anno mille e recentemente oggetto di restauri. Un viaggio nel medioevo per scoprire la vita dei monaci e le affascinanti tecniche artistiche dell'epoca (affresco, mosaico e miniatura).

